



AMBIENTHESIS

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2013**

GRUPPO AMBIENTHESIS



AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154

Partita IVA 02248000248

Reg. Imprese 10190370154

R.E.A. CCIAA MI 1415152

www.ambienthesis.it



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2013

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2013

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSE

NOTIZIE RELATIVE AL TITOLO

IL GRUPPO AMBIENTHESIS

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO AMBIENTHESIS AL 31.12.2013

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

EVENTI SIGNIFICATIVI ACCADUTI NELL'ESERCIZIO

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

RAPPORTI INFRAGRUPPO E PARTI CORRELATE

RISORSE UMANE E DATI SULL'OCCUPAZIONE

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

INVESTIMENTI

EVOLUZIONE PREVEDIBILE SULLA GESTIONE

RISCHI ED INCERTEZZE

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO – PATRIMONIALI DI AMBIENTHESIS S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

NOTE ESPLICATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTI CONTABILI CAPOGRUPPO

NOTE ESPLICATIVE

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI



INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Onorario

Andrea Monorchio

Presidente

* Alberto Azario (5)

Vice Presidente

* Paola Grossi

Amministratore Delegato

* Pier Giorgio Cominetta

Consiglieri

Franco Castagnola (1) (2) (3)

* Vincenzo Cimini (4)

* Andrea Grossi

Paolo La Pietra (1)

Giovanni Mangialardi

Paola Margutti (1) (2) (3)

Enrico Menzolini (1) (2)

Susanna Pedretti (1) (3)

* Amministratori esecutivi

(1) Amministratori indipendenti

(2) Componenti il Comitato per la remunerazione degli Amministratori

(3) Componenti il Comitato Controllo e Rischi

(4) Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

(5) Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e gli altri soci

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci Effettivi

Michaela Marcarini – Presidente

Daniele Bernardi

Enrico Felli

Sindaci Supplenti

Enrico Calabretta

Paola Pizzelli

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL 2013

Premessa

Con efficacia dal 7 giugno 2013, la società Sadi Servizi Industriali S.p.A ha cambiato la propria denominazione sociale in Ambienthesis S.p.A. (di seguito anche "ATH").

Ambienthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate, via Cassanese 45. Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il "Gruppo" o il "Gruppo ATH") comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. (detta anche la "Società" o la "Capogruppo" o "ATH") e delle imprese italiane ed estere sulle quali ATH ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Nell'ambito del piano volto alla razionalizzazione ed alla semplificazione della struttura societaria del Gruppo Ambienthesis, nel corso dell'esercizio si è dato corso alle fusioni tra Ambienthesis S.p.a. e le società da questa interamente possedute, in via diretta o indiretta, Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l., Smarin S.r.l. e Tekna S.r.l.

L'efficacia civilistica della fusione è stata fissata a decorrere dal 31 dicembre 2013, mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione stessa hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2013.

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Per IFRS s'intendono tutti i principi internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

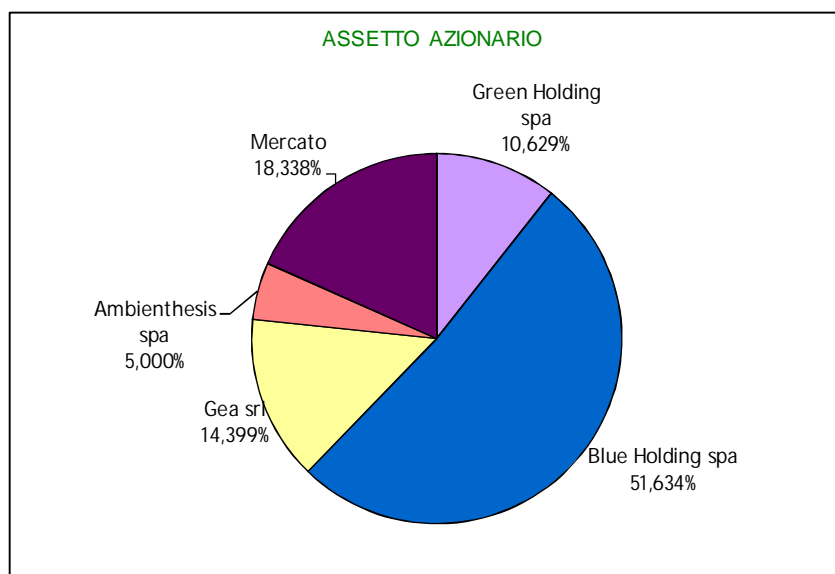
Tutti i valori di seguito esposti sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio 2013 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Notizie relative al titolo

Alla data del 31 dicembre 2013, al capitale sociale della società Ambienthesis S.p.A., rappresentato da n. 92.700.000 azioni in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché da altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le seguenti quote:

Azionisti SSI	n. azioni	%	
Green Holding spa	9.852.497	10,629%	81,662%
Blue Holding spa	47.864.634	51,634%	
Gea srl	13.348.043	14,399%	
Ambienthesis spa	4.635.173	5,000%	
Mercato	16.999.653	18,338%	18,338%
TOTALE	92.700.000	100,00%	



Le società Green Holding Spa, Blue Holding Spa e Gea Srl sono società indirettamente controllate dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 31 dicembre 2013 il prezzo di riferimento del titolo ATH presentava una quotazione di 0,49 Euro (+96,0% rispetto a quella dello stesso periodo del 2012, pari a 0,25 Euro).

Alla data del 9 aprile ultimo scorso il titolo ATH presentava invece una quotazione di 0,657 Euro, facendo riscontrare le seguenti performance:

Performance 1 mese:	+12,50%
Performance 6 mesi:	+87,98%
Performance 1 anno:	+138,91%



Alla data odierna, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, Ambienthesis S.p.A. detiene complessivamente n. 4.635.173 di azioni proprie pari al 5,000% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di Euro 0,55.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono state acquistate azioni proprie.

La Capogruppo non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, azioni delle società controllanti.

Il Gruppo Ambienthesis

Il Gruppo Ambienthesis rappresenta uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali in Italia ed opera nelle seguenti aree:

- bonifiche ambientali
- trattamento e smaltimento rifiuti industriali
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed ingegneria ambientale

A seguito della fusione il perimetro di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composto dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	Gran Bretagna
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- Siad S.r.l.	25%	ITALIA
- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA

Il mercato di riferimento

Alla data di redazione della presente relazione non risulta disponibile l'edizione 2013 del Rapporto Annuale sui Rifiuti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA.

I dati disponibili sono quindi quelli dell'edizione 2012, pubblicata nel gennaio 2013 e sono relativi alla produzione nazionale dei rifiuti del 2010, desunti dalle dichiarazioni MUD presentate nell'anno 2011; di tali dati si è già data menzione nella relazione finanziaria annuale del precedente esercizio ed in questa sede si ritiene comunque utile richiamarli sommariamente.

La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nell'anno 2010, a circa 137,9 milioni di tonnellate con un incremento, rispetto al 2009, pari al 2,4% corrispondente a 3,2 milioni di tonnellate.

La produzione dei rifiuti speciali non pericolosi desunta dalle elaborazioni MUD risulta pari, nel 2010, a 61 milioni di tonnellate. A questi vanno aggiunti 9,6 milioni di tonnellate relativi alle stime integrative effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario e circa 57,4 milioni di tonnellate di rifiuti inerti, interamente stimati, afferenti al settore delle costruzioni e demolizioni, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a 128,2 milioni di tonnellate.

Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto nel 2010 si attesta invece a circa 9,6 milioni di tonnellate (di cui circa 1,7 milioni di tonnellate, pari al 17,3 % del dato complessivo, relativi ai quantitativi stimati di veicoli fuori uso).

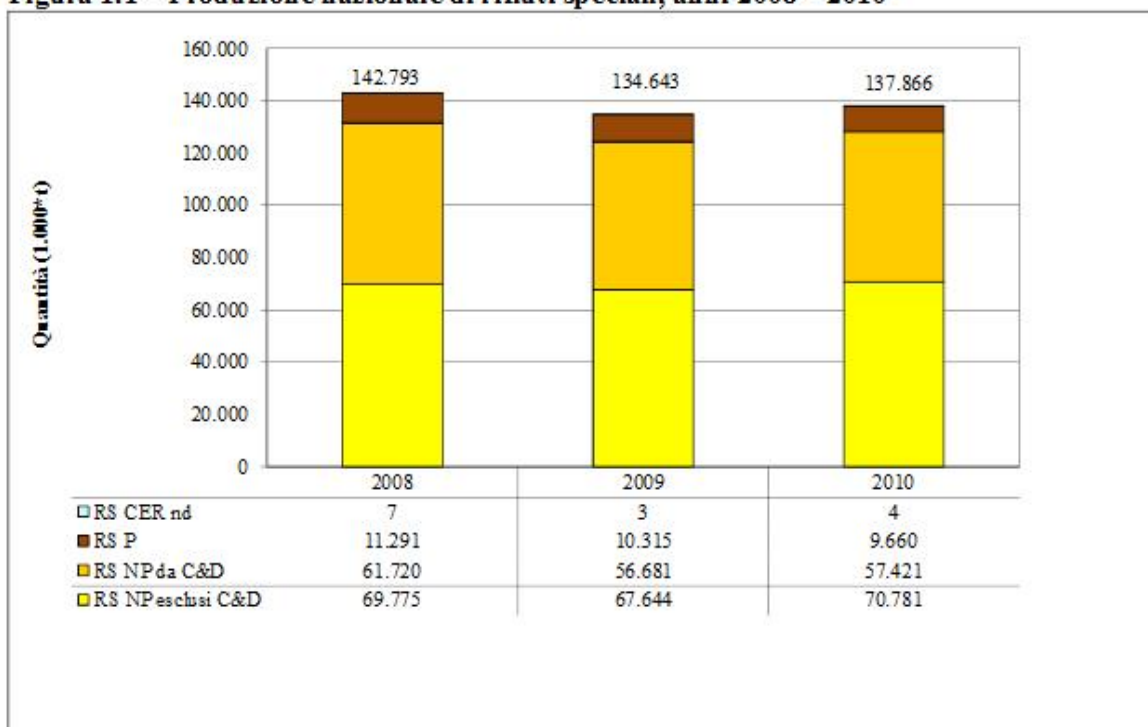
Complessivamente, nel triennio 2008-2010 si registra una riduzione della produzione di rifiuti speciali di 4,9 milioni di tonnellate, corrispondenti ad una contrazione percentuale del 3,5%; sia la produzione di rifiuti speciali non pericolosi che quella dei pericolosi subisce un calo rispettivamente di 3,3 milioni di tonnellate (-2,5%) e 1,6 milioni di tonnellate (-14,4%). (v. Figura 1.1 seguente).

Tabella 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2008 – 2010

Tipologia	Quantitativo annuale (t)		
	2008	2009	2010
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (MUD)	60.533.424*	58.774.270*	61.053.058*
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da C&D (integrazioni stime)	9.175.547	8.688.731	9.635.421
Rifiuti speciali non pericolosi da C&D (stime)	61.720.058	56.680.750	57.421.288
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	65.559	180.749	92.610
Totale non pericolosi	131.494.588	124.324.500	128.202.377
Rifiuti speciali pericolosi (MUD)	10.050.409	8.689.192	7.972.671
Veicoli fuori uso (stime)	1.229.921	1.610.137	1.671.153
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)	10.925	15.313	16.211
Totale pericolosi	11.291.255	10.314.642	9.660.035
Rifiuti speciali con CER non determinato (MUD)	6.992	3.461	3.641
Totale rifiuti speciali	142.792.835	134.642.603	137.866.053

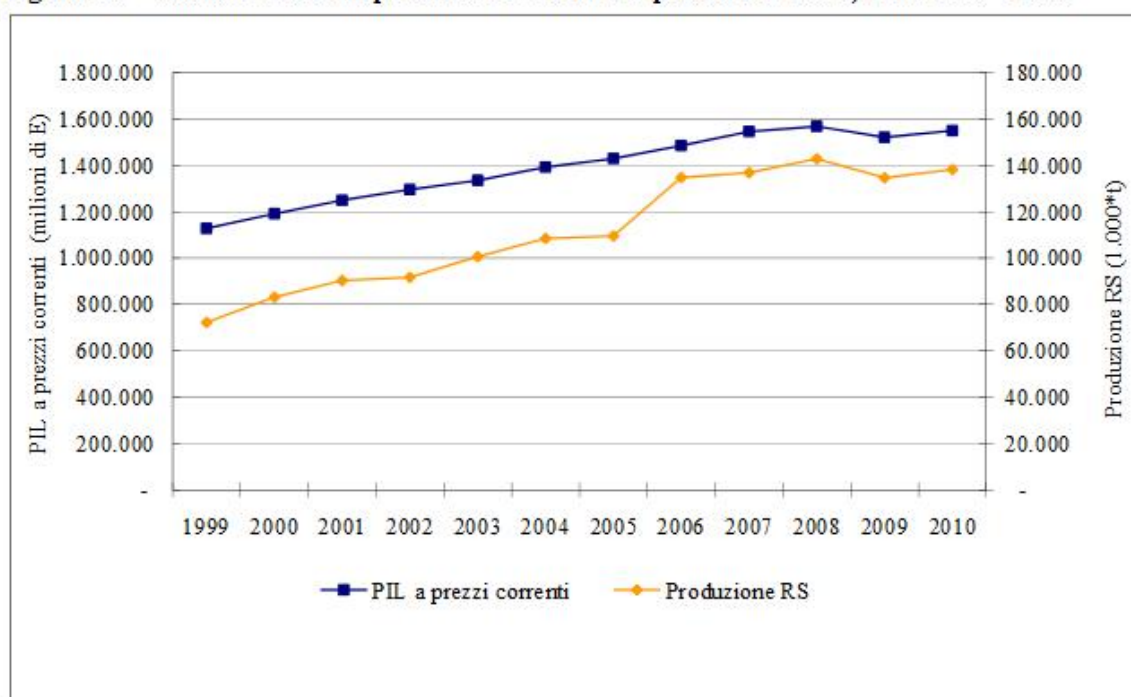
* Inclusi i quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento di rifiuti urbani (CER 190501, 190503, 191210, 191212) pari rispettivamente a 4.211.026 tonnellate nel 2008, 6.137.041 tonnellate nel 2009, 6.689.356 tonnellate nel 2010.

Fonte: ISPRA

Figura 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2008 – 2010


Fonte: ISPRA

Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori a prezzi correnti) si può rilevare, con riferimento al periodo 1999-2010, una buona correlazione, con un valore di R pari a 0,9924, indicativo di una regressione di tipo lineare (Figura 1.3).

Figura 1.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 1999 – 2010


Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO AMBIENTHESIS AL 31.12.2013

<i>euro/1000</i>			
DATI ECONOMICI	Gruppo ATH al 31.12.2013	Gruppo ATH al 31.12.2012	Variazione %
Ricavi	59.783	68.020	-12,1%
Margine operativo lordo	1.029	3.559	-71,1%
Margine operativo netto	-3.207	-464	591,2%
Risultato ante imposte	-3.013	-815	269,7%
Risultato netto da attività operative cessate	0	-2.386	nc
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	-2.356	-2.978	-20,9%

<i>euro/1000</i>			
DATI PATRIMONIALI	Gruppo ATH al 31.12.2013	Gruppo ATH al 31.12.2012	Variazione %
Capitale circolante netto	20.021	19.320	3,6%
Totale attività	136.827	139.179	-1,7%
Patrimonio netto	71.927	74.350	-3,3%

<i>euro/1000</i>			
PFN	Gruppo ATH al 31.12.2013	Gruppo ATH al 31.12.2012	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-14.959	-13.792	8,5%

Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio i ricavi netti consolidati sono stati pari a 59.783 migliaia di Euro, in riduzione, rispetto a quelli del 2012, il cui valore era pari a 68.020 migliaia di Euro (- 12,1%).

Il margine operativo lordo consolidato è stato di 1.029 migliaia di Euro contro i 3.559 migliaia di Euro del 2012 (-71,1%).

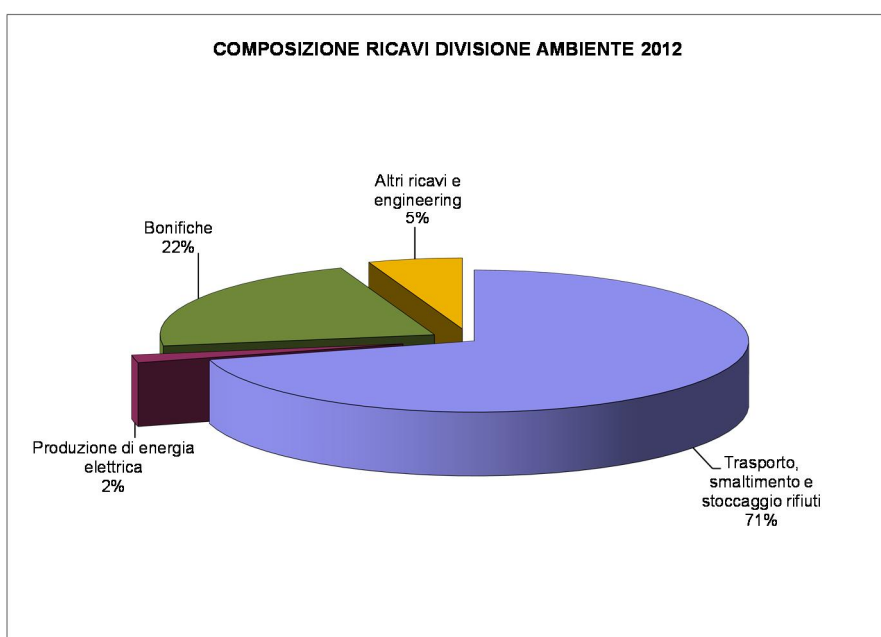
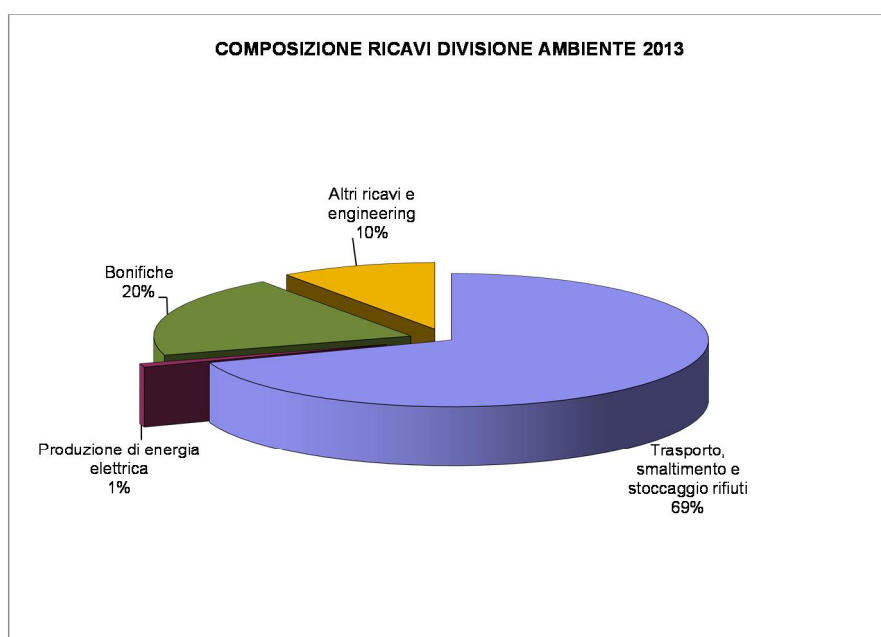
Il risultato consolidato prima delle imposte è stato negativo e pari a -3.013 migliaia di Euro rispetto alla perdita di 815 migliaia di Euro riscontrata nell'anno precedente.

Il Gruppo ha quindi chiuso l'esercizio 2013 con una perdita netta consolidata di -2.356 migliaia di Euro, dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per 4.236 migliaia di Euro, perdita comunque inferiore a quella riscontrata nell'esercizio 2012 che si attestava a -2.978 migliaia di Euro.

Sulla marginalità negativa incidono diversi fattori.

La progressiva contrazione delle vendite riflette, in generale, un andamento congiunturale che, per tutto l'anno 2013, si è mantenuto, su tutto il territorio nazionale, altamente sfavorevole, e, più nello specifico, un arretramento di quelle aree di business che, tradizionalmente, hanno sempre pesato, sul conto economico del Gruppo, in maniera positiva: i lavori di bonifica ambientale (-20% rispetto all'anno precedente) e quelli relativi allo smaltimento, stoccaggio e recupero dei rifiuti (-13% rispetto all'esercizio 2012). In ultimo non trascurabile è stato l'effetto della dinamica dei prezzi, costantemente in calo negli ultimi esercizi.

La composizione dei ricavi consolidati nel corso del 2013 confrontata con quelli del 2012, di seguito rappresentata nella figura, riflette negativamente gli scostamenti nelle aree di business dello smaltimento rifiuti e delle bonifiche ambientali e, positivamente, quelli della costruzione impiantistica e dell'engineering.



Buone le indicazioni che arrivano dall'andamento degli ordini acquisiti per nuovi lavori "a commessa" nel corso dell'esercizio. Infatti, la acquisizione di nuovi contratti "a commessa" è stata, nel 2013, complessivamente pari a 19.279 migliaia di Euro (con un incremento del 26,7% su base annua), secondo quanto di seguito esposto.

<i>euro/1000</i>			
ENTRATA ORDINI	Gruppo ATH al 31.12.2013	Gruppo ATH al 31.12.2012	Variazione %
TOTALE	19.279	15.219	26,7%

Il portafoglio ordini consolidato al 31 dicembre 2013, relativo alle sole attività "a commessa", è di circa 45,4 milioni di Euro.

Da rimarcare, inoltre, la aggiudicazione dei nuovi lavori, avvenuta in data 4 aprile 2014, per le bonifiche delle aree "ex Falck" di Sesto San Giovanni (MI), per un totale complessivo stimato in circa 22 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta complessiva, al 31 dicembre 2013, è pari a -14.959 migliaia di euro (-13.792 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

La misura della stessa, anche rispetto ai più recenti dati, così come il grado di leverage - inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto è pari a 0,21 - sono espressione di un buon grado di solidità gestionale globale.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2013

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31/12/2013	31/12/2012
A. Cassa		14
B. Altre disponibilità liquide		436
C. Titoli detenuti per la negoziazione		0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		471
E. Crediti finanziari correnti		1.799
- di cui verso parti correlate		1.799
F. Debiti bancari correnti	(12.608)	(9.102)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.655)	(4.357)
H. Altri debiti finanziari correnti	(718)	(356)
- di cui verso parti correlate	6	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(15.981)	(13.815)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(13.707)	(11.562)
K. Debiti bancari non correnti	(1.179)	(2.103)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	(73)	(127)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(1.252)	(2.230)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) - Attività continuative	(14.959)	(13.792)

Eventi significativi accaduti nell'esercizio

➤ Acquisizione di nuove commesse

L'entrata ordini complessiva al 31 dicembre 2013 è stata di 19.279 migliaia di Euro.

Tra gli ordini acquisiti nel periodo si segnala:

- Realizzazione dei lavori di sopraelevazione - effettuati dal raggruppamento di imprese costituito da ex Ecoitalia S.r.l. e altri - di una parte degli argini costituenti le sponde delle celle 3 e 4 della discarica di Barricalla (TO), al fine di permettere l'abbancamento di ulteriori quantità di rifiuti. L'importo complessivo dei lavori ammonta a 3.528 migliaia di Euro, di cui la quota parte della ex Ecoitalia è pari a 1.513 migliaia di Euro;
- Aggiudicazione - da parte del raggruppamento di imprese costituito da Ambienthesis S.p.A. e altri - della commessa CEM Ambiente relativa ai servizi di rimozione rifiuti presso l'area di Cascina Pietrasanta sita nel Comune di Cassano D'Adda (MI), per un importo complessivo di 684 migliaia di Euro;
- Aggiudicazione, da parte del raggruppamento di cui Ambienthesis S.p.A. è mandataria, dell'appalto per il servizio di prelievo, trasporto e trattamento delle ceneri provenienti dal costruendo impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della TRM S.p.A. ubicato in Torino, località Gerbido, lotto 1, per un importo complessivo di 1.208 migliaia di Euro. La quota di Ambienthesis è del 93%;
- Fornitura, installazione e avviamento di un impianto di vagliatura e inertizzazione per rifiuti, da realizzare presso la discarica Daisy sita in contrada San Procopio - Barletta per un importo di 473 migliaia di Euro;
- Aggiudicazione da parte di Ambienthesis S.p.A., in qualità di Capogruppo di un raggruppamento temporaneo di imprese, dei lavori di bonifica dell'area "ex canale ed ex cantiere - Impianto Termoelettrico la Casella", sito in Castel S. Giovanni (PC), per un importo complessivo di 1.306 migliaia di Euro;
- Aggiudicazione dei lavori relativi al servizio di caratterizzazione analitica, rimozione, trasporto e incenerimento dei rifiuti pericolosi all'interno dell'area "Ex Nuova Esa" - Pentasolfuro di Fosforo - CER 16.05.07, - ubicata nel comune di Marcon (VE), da parte del raggruppamento di imprese costituito da Ambienthesis S.p.A. e altri per un importo complessivo di 431 migliaia di Euro (Veneto Acque);
- Intervento di messa in sicurezza e bonifica dell'area Ex Flucosit ubicata in località Castelnuovo di Asola (MN) - 1° lotto funzionale, per un importo contrattuale complessivo di 3.471 migliaia di Euro;
- Aggiudicazione dei lavori di bonifica del sito denominato "Pila 17 - Viadotto Lambro" ubicato nel Comune di Cerro al Lambro (MI), per un importo di 1.295 migliaia di Euro;
- Variante della commessa relativa alla bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale dell'area "Ex Alumix" sita nel Comune di Portoscuso (CI), per un importo stimato di oltre 9.550 migliaia di Euro.

➤ Credito "Jolly Rosso"

In merito al credito vantato da Ecoitalia S.r.l. (ora Ambienthesis S.p.A.) nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri si comunica che il pignoramento presso la Tesoreria dello Stato è andato a buon fine e che il Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Roma ha fissato l'udienza al 21 maggio prossimo venturo.

L'opposizione dell'Avvocatura avverso l'esecutorietà è già stata rigettata.

Quanto alle prospettive di incasso della somma oggetto di precetto - per 4.206 migliaia di Euro, oltre interessi maturati dal novembre 2013 - è plausibile ritenere che all'udienza di fine maggio il Giudice dell'Esecuzione si limiti ad aggiornare il conteggio del credito, ordinando l'assegnazione delle somme già accantonate presso la Banca d'Italia.

➤ Verifiche fiscali

Con riferimento alle verifiche di carattere generale da parte dell'Agenzia delle Entrate, con riguardo alle società Ambienthesis S.p.A., e alle ex Ecoitalia S.r.l. e Blu Ambiente S.r.l., si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Verifiche fiscali" delle note esplicative al bilancio consolidato ed al bilancio separato; si segnala, comunque, che non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto già rappresentato nella relazione finanziaria semestrale relativa all'esercizio corrente.

➤ Commessa di bonifica area "Ex Sisas"

Come noto, TR Estate Due S.r.l. (parte correlata) aveva affidato ad Ambienthesis S.p.A. (allora Sadi Servizi Industriali S.p.A.), quale mandataria e capofila di un raggruppamento temporaneo di impresa, l'esecuzione di opere che TR Estate Due S.r.l., a propria volta, si era obbligata a realizzare sull'area denominata "Ex Sisas", a precise e determinate condizioni, nei confronti del Ministero dell'Ambiente, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Pioltello e del Comune di Rodano in forza dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.12.2007 e del successivo Atto Integrativo, in data 30.09.2009 – 15.10.2009.

Nel corso del 2011, la società TR Estate Due S.r.l., a seguito del venir meno delle condizioni, in particolare quella dell'equilibrio economico – finanziario dei costi di bonifica, previste dall'Accordo di Programma e dal successivo Atto Integrativo, interrompeva (così come, di conseguenza, le interrompeva l'ATI) l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione dell'area di cui sopra - opere peraltro in parte non trascurabile e rilevante già realizzate e ad oggi definitivamente concluse. TR Estate Due S.r.l. avviava quindi, innanzi al competente TAR Lombardia – Milano, apposito giudizio contro gli enti firmatari dall'Accordo di Programma e dell'Atto Integrativo nonché contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il medio tempore nominato Commissario Delegato, giudizio volto, per quanto noto, ad ottenere il debito risarcimento dei danni tutti subiti da TR Estate Due S.r.l. in ragione dei dedotti inadempimenti e, comunque, la restituzione delle spese tutte sostenute da TR Estate Due S.r.l. per gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione urbanistica dell'area ex Sisas già eseguiti. Occorre altresì ricordare che l'Ing. Guido Albertalli, in virtù di due differenti elaborati peritali, il primo dei quali redatto a seguito del ricorso congiunto Regione Lombardia e TR Estate Due S.r.l. recante r.g. 2354/10 Vol.Giur. del Tribunale di Milano ed il secondo su incarico di TR Estate Due S.r.l., certificava e valutava come congrui i costi sostenuti da TR Estate Due S.r.l. per le attività oggetto dei 6 SAL sin lì emessi nell'ambito dell'appalto TR Estate Due S.r.l. – ATI Ambienthesis; a tale proposito è opportuno richiamare che Ambienthesis S.p.A. aveva in precedenza comunque dato incarico a perito indipendente di propria fiducia affinché attestasse la congruità dei costi sostenuti nell'ambito di tale commessa posti a base della determinazione dei corrispettivi come da accordi contrattuali.

Quanto sopra premesso, a seguito delle richieste di pagamento del dovuto rivolte da Ambienthesis S.p.A. a TR Estate Due S.r.l., le parti sottoscrivevano un addendum al contratto di appalto originario in forza del quale la committente TR Estate Due S.r.l. riconosceva espressamente il proprio (residuo) debito nei confronti di Ambienthesis S.p.A., impegnandosi ad estinguere la relativa esposizione debitoria entro il 31 dicembre 2012, pattuendo la corresponsione di una prima rata entro il 31 gennaio 2012.

Lo scorso 31 gennaio 2012 TR Estate Due S.r.l. non ha eseguito il primo dei pagamenti come sopra previsti e pattuiti ed ha inviato comunicazione, in data 30 gennaio 2012, con la quale ha chiesto a Ambienthesis S.p.A. di soprassedere dal richiedere i pagamenti in scadenza il 31 gennaio 2012 proponendo di far fronte ai pagamenti già promessi a breve termine, ovvero a decorrere da giugno 2012.

TR Estate Due S.r.l. non ha effettuato il pagamento previsto nel mese di giugno 2012 e Ambienthesis S.p.A. è stata messa a conoscenza della corrispondenza intercorsa tra Regione Lombardia e TR Estate Due S.r.l. dalla quale emergeva l'esistenza di trattative transattive relativamente alla bonifica dell'area "ex Sisas" e nella quale si indica, tra l'altro la volontà da parte delle Amministrazioni coinvolte di addivenire ad una soluzione stragiudiziale entro un breve termine.

Gli Amministratori, stante quanto sopra riportato, hanno dato mandato ai legali incaricati di avviare le azioni recuperatorie giudiziali necessarie, contrattuali ed extracontrattuali, sia nei confronti di TR Estate Due S.r.l., sia nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

La causa civile è stata introdotta e iscritta al ruolo generale degli affari civili del Tribunale di Milano e nella prima udienza tenutasi lo scorso mese di settembre 2013. Il Giudice Istruttore ha dichiarato la contumacia di TR Estate Due S.r.l. e si è riservato di provvedere sulla richiesta di Ambienthesis S.p.A. di emettere una ingiunzione di pagamento contro la stessa convenuta e di accordare i termini per la trattazione scritta della causa (tre memorie ex art. 183 c.p.c. per l'illustrazione delle domande e la deduzione dei mezzi di prova).

Da ultimo deve evidenziarsi che lo scorso 31 ottobre 2013 è stata resa pubblica la Sentenza del TAR Lombardia II sez. (RG 2260/2011), n. 02402/2013, che, per quanto non direttamente opponibile a Ambienthesis, certamente rileva nei rapporti fra Regione, Stato e TR Estate Due S.r.l.. La citata sentenza del TAR accerta l'obbligo della Regione e del Ministero al pagamento ed ordina alle parti (ai sensi dell'art. 34, comma 4°, del D.Lgs. 104/2010 "Codice del processo amministrativo") di perseguire un accordo entro 60 giorni dalla notificazione della sentenza; nella stessa si legge infatti: *"La Regione Lombardia ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dovranno pertanto, entro 60 (sessanta) giorni dalla notificazione del testo integrale della presente sentenza, proporre a TR Estate Due Srl il pagamento di una somma sulla base dei criteri che si esporranno"*.

Per quanto attiene alle valutazioni che è possibile svolgere in ordine alla soddisfazione del diritto di credito di Ambienthesis è necessario soffermarsi sulle aspettative di incasso della stessa TR Estate Due S.r.l. e sulle prospettive di vittoria della causa civile nei capi concorrenti svolti direttamente da Ambienthesis contro la Regione e il Ministero dell'Ambiente; a tale riguardo vanno colti con soddisfazione i diversi passaggi della citata sentenza nella quale il TAR riconosce sia la natura degli obblighi assunti da Regione e Ministero (garantire l'equilibrio economico dell'attività di bonifica) sia il loro inadempimento e d'altra parte va rilevato come tuttora rimanga significativo il numero e il peso delle variabili, anche solo aritmetiche, che la stessa sentenza indica quali argomenti da prendere in considerazione e da porre a base del negoziato.

Inoltre, TR Estate Due S.r.l., poiché nel termine previsto, non ha ricevuto alcuna proposta di pagamento da parte della Regione Lombardia e del Ministero dell'Ambiente, ha proposto avanti al TAR Lombardia un giudizio di ottemperanza, volto ad ottenere l'esecuzione della sentenza del TAR 2260/2013 nella parte in cui essa aveva riconosciuto il credito della società ed aveva ordinato alle amministrazioni di pagarlo (udienza fissata per il giorno 8 maggio 2014).

TR Estate Due S.r.l., poiché riteneva poi ingiustamente penalizzante un riconoscimento incompleto del proprio credito, ha proposto avanti al Consiglio di Stato appello parziale avverso la sentenza del TAR, impugnandola solo nella parte in cui non aveva riconosciuto il maggior importo spettante alla società (udienza di merito fissata per il giorno 4 novembre 2014).

Gli Amministratori, non avendo ancora recuperato il proprio credito, al fine di compiere ogni necessario atto a tutela del patrimonio del Gruppo Ambienthesis, hanno, come sopra richiamato, proseguito le azioni recuperatorie giudiziali necessarie, contrattuali ed extracontrattuali, sia nei confronti di TR Estate Due S.r.l., sia nei confronti delle pubbliche amministrazioni, nonché di quanti altri che, con il loro comportamento, hanno concorso a cagionare il ritardo oggi sofferto dal Gruppo Ambienthesis nel conseguimento del pagamento del corrispettivo

per le opere eseguite. La causa introdotta e iscritta al ruolo generale degli affari civili del Tribunale di Milano verrà probabilmente definita entro il corrente anno.

Gli Amministratori, alla luce di quanto sopra, nella predisposizione del bilancio 2013 hanno pertanto ritenuto di non modificare le valutazioni effettuate circa la recuperabilità del credito in oggetto.

➤ Atto transattivo con Finbieticola S.p.A.

In relazione al contenzioso che vedeva opposta la Ecoitalia S.r.l. (ora Ambienthesis S.p.A.) e la Finbieticola S.p.A. in merito al pagamento del saldo del prezzo di acquisto dell'area di Casei Gerola (PV), si segnala che Ambienthesis S.p.A. ha conciliato e transato con Finbieticola S.p.A. la controversia civile e quella amministrativa, impegnandosi a cedere e ritrasferire in proprietà della stessa Finbieticola una porzione del compendio immobiliare per complessivi 100 mila mq., come più dettagliatamente esposto al paragrafo "Investimenti Immobiliari" delle note esplicative al bilancio consolidato ed al bilancio separato.

➤ Cessione Sadi Poliarchitettura Srl

Si ricorda che, nel corso dell'esercizio 2012, Ambienthesis S.p.A. ha ceduto la totalità delle quote della società Sadi Poliarchitettura S.r.l. a Special Solution S.r.l.. Il contratto di cessione, prevedeva, tra l'altro, una componente variabile del prezzo da calcolarsi in base all' EBITDA al 30 giugno 2013 moltiplicato per 5 volte al netto della posizione finanziaria netta alla stessa data. Si precisa che, ove detto valore [EBITDA ± PFN] fosse risultato negativo o pari a zero, il saldo del prezzo sarebbe stato zero, senza che alcuna pretesa di aggiustamento prezzo potesse essere formulata da parte del soggetto acquirente.

Ambienthesis ha avuto evidenza da Special Solution S.r.l. che la quantificazione della componente variabile non è tale da determinare alcuna variazione del prezzo di cessione.

➤ Fusione per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. delle società Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l., Smarin S.r.l. e Tekna S.r.l.

In data 13 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. ha approvato, nell'ambito di un apposito piano volto alla razionalizzazione ed alla semplificazione della struttura societaria di Gruppo, il Progetto di fusione per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. di cinque società da questa interamente possedute in via diretta o indiretta, ossia: Blu Ambiente S.r.l., Co.gi.ri. S.r.l., Ecoitalia S.r.l., Smarin S.r.l. e Tekna S.r.l..

Trattandosi di una fusione per incorporazione di Società totalmente detenute dall'Emittente, essa è avvenuta, per intero, all'interno del perimetro di consolidamento del Gruppo, che, di conseguenza, non ha subito alcuna modifica per effetto della suddetta operazione.

L'operazione di fusione ha avuto l'obiettivo di concentrare in capo alla sola Ambienthesis S.p.A. le attività attualmente svolte dalle società controllate oggetto di incorporazione, al fine di poter operare attraverso un approccio strategico unitario ed accentrato ed acquisire, in tal modo, superiore forza commerciale. La scelta del Gruppo è motivata, da una parte, dalla necessità di riorganizzare i diversi centri di costo sotto il coordinamento di un'unica realtà industriale, e, dall'altra, dalla volontà di eliminare talune sovrapposizioni di funzioni tramite l'accorpamento di attività omogenee o complementari.

In data 18 dicembre 2013 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione, la cui efficacia civilistica si è determinata, come stabilito nell'atto stesso, in data 31 dicembre 2013 e i cui effetti contabili e fiscali sono invece scattati dal 1° gennaio 2013.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

➤ Acquisizione di nuove commesse

- Si rende noto che, in data 4 aprile 2014, le società Ambienthesis S.p.A. e Germani S.p.A. hanno costituito, con quote rispettivamente pari al 90% e 10%, la società Grandi Bonifiche Società Consortile s.r.l., per l'affidamento del contratto di appalto delle attività di bonifica delle cosiddette aree "ex Falck" di Sesto San Giovanni (MI).

Nelle more della iscrizione al Registro delle Imprese della neocostituita Società, il suddetto contratto d'appalto è stato sottoscritto tra le stesse partecipanti, riunite in Associazione Temporanea di Imprese, e Milanosesto S.p.A. (Ambienthesis S.p.A. 90% e Germani S.p.A. 10%).

Ambienthesis S.p.A. ha inoltre rilasciato a Milanosesto S.p.A. una opzione, valida sino al 31 maggio prossimo, per consentire l'ingresso, nella misura massima del 41%, di un soggetto terzo, nel capitale della società consortile medesima.

Si comunica, altresì, che le menzionate attività di bonifica riguarderanno, da subito, un primo lotto delle aree in questione, per un importo complessivo dei lavori pari a circa 22 milioni di Euro.

➤ Collaudato l'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti di Daisy S.r.l. (società partecipata al 50%).

- A seguito del completamento della fase di costruzione dell'impianto con annessa discarica ubicato in Barletta, nel mese di febbraio ultimo scorso gli Enti di controllo hanno effettuato, presso il sito, la verifica ispettiva prevista per accertare la corrispondenza delle opere eseguite con quanto contemplato dall'autorizzazione integrata ambientale. Il sopralluogo è stato poi perfezionato in data 12 marzo 2014 con la stesura di un verbale attestante il nulla-osta degli Enti all'avvio dell'attività, previa esecuzione di alcuni interventi di minima rilevanza. L'apertura dell'impianto è quindi prevista per il maggio 2014.

Questa nuova iniziativa permetterà di sfruttare spazi volumetrici per il business dei rifiuti industriali in Puglia: i ricavi potenziali, nell'arco di oltre 5 anni, saranno dell'ordine dei 35/40 milioni di Euro.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali.

Risorse umane e dati sull'occupazione

Nel 2013 il conto economico consolidato include 6.091 migliaia di Euro di costi per il personale.

La ripartizione del numero a fine esercizio e la variazione dello stesso rispetto al 2012 è la seguente:

Numero dipendenti	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
-Dirigenti	7	8	(1)
-Impiegati	64	65	(1)
-Operai	41	44	(3)
Totale	112	117	(5)

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha effettuato investimenti per un totale di 1.365 migliaia di Euro come di seguito riepilogati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti brevetti industriali ed utilizzazione delle opere dell'ingegno	1
Concessioni, licenze, marchi	17
Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Altre immobilizzazioni immateriali	1
TOTALE	19

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	97
Impianti e macchinari	696
Attrezzature industriali e commerciali	24
Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Altri beni	529
TOTALE	1.346

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono nella quasi totalità riconducibili alla ordinaria gestione ed implementazione degli impianti, macchinari e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività del Gruppo.

Da segnalare il completamento degli interventi per l'ammmodernamento e il potenziamento del nuovo sistema impiantistico del comparto biologico presso la piattaforma polifunzionale di trattamento di Orbassano della Ambienthesis S.p.A..

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati consolidati consuntivati al 31 dicembre 2013 evidenziano un esercizio che, per fattori ciclici e contingenti, oltreché per dinamiche interne, si contraddistingue per :

- il difficile andamento complessivo della produzione nazionale di beni e servizi, che necessariamente si riflette sui quantitativi di rifiuti da destinare alle attività di smaltimento, trattamento e recupero;
- la "guerra" dei prezzi, tra operatori alla ricerca di quote di mercato;
- il rallentamento nell'avanzamento lavori di alcune commesse di bonifica e di costruzione.

Si ritiene che perdureranno, almeno per il primo semestre 2014, criticità così come quelle sopra evidenziate, mentre benefici legati, da un lato alla acquisizione di nuovi contratti di bonifica ambientale e di costruzione di nuove iniziative impiantistiche (in Italia e all'estero) e dall'altro alle azioni di recupero di efficienza (focalizzazione del proprio core business e razionalizzazione di spese), daranno i propri frutti nella seconda metà dell'esercizio.

Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, di seguito descritti con indicazione delle strategie e delle politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie e sotto riportati:

- Rischi Finanziari
- Rischi Operativi
- Rischi Strategici
- Rischi di Compliance

RISCHI FINANZIARI

RF - credito

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di credito	Rischio legato alla possibilità del mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il rischio di credito rappresenta per il Gruppo l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La solvibilità della clientela è oggetto di specifiche valutazioni sia in fase *ex ante* che in fase *ex post*. Il Gruppo, quindi, mitiga il rischio di credito attraverso:

- 1) attenta valutazione preliminare di ogni potenziale cliente, basata prevalentemente su indagini specifiche e reperimento di informazioni di carattere storico, economico (i.e. solvibilità, affidabilità), qualitativo



- 2) richiesta eventuale di adeguate garanzie (pagamenti anticipati o fidejussioni)
- 3) sistematiche attività di gestione e monitoraggio di tutte le posizioni creditizie
- 4) attività prestabilite di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso.

Nel corso del 2013, il Gruppo ha ulteriormente implementato alcune sinergie tra Ufficio Crediti e Ufficio Acquisti, finalizzate alla gestione dei rapporti relativi a quei soggetti che potenzialmente sono qualificabili sia come fornitori che come clienti.

RF - liquidità

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di liquidità	Rischio legato alla difficoltà di far fronte agli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperimento di adeguate risorse finanziarie.

Il rischio di liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è dovuto al mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti ad ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, in particolare attraverso:

- 1) un'attenzione particolare agli indicatori di struttura finanziaria e agli aspetti di natura reputazionale che il sistema bancario valuta al fine dell'attribuzione di un adeguato *rating* al Gruppo
- 2) il monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità finalizzate a garantire un adeguato livello di elasticità operativa con la possibilità di ricorrere anche a risorse di natura non bancaria, sia in autofinanziamento sia a seguito della conclusione positiva di alcuni contenziosi (i.e. contenzioso relativo alla commessa di bonifica dell'area "ex-Sisas") che potrebbero portare al raggiungimento di una posizione finanziaria netta positiva nel corso del 2014.

RF - prezzo

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio prezzo	Rischio legato alla possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto di alcuni fattori produttivi possano impattare sulla redditività del <i>business</i> .

Il Gruppo mitiga il rischio di volatilità dei prezzi tramite la definizione di contratti, tipicamente annuali, a prezzo fisso o mediante alcuni rapporti di fornitura consolidati che consentono di ottenere riduzioni o, comunque, stabilità del prezzo dei servizi.

Il Gruppo, inoltre, presidia il rischio grazie ad investimenti mirati all'aumento di efficienza dei propri impianti al fine di garantire possibili risparmi nei consumi energetici.

Nel corso dell'esercizio 2013 è stato implementato il nuovo Ufficio Acquisti Centralizzato per gli smaltimenti e i trasporti che ha permesso di accentrare le attività di gestione dei fornitori di tali servizi favorendo in tal modo l'efficientamento dell'intero sistema di approvvigionamento.

RF - tasso di cambio

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio di tasso di cambio	Rischio legato a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio tali da determinare, per effetto della conversione delle attività e passività espresse in valuta, una possibile perdita economica.

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio ha operato prevalentemente all'interno del mercato nazionale e quindi non ha effettuato significative operazioni in valuta nel corso del 2013 non maturando esposizioni in valuta. La partecipata estera inglese inclusa nel perimetro di consolidamento, non ha determinato effetti significativi al riguardo, in quanto non ancora operativa.

RF - tasso di interesse

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Finanziario	Rischio tasso di interesse	Rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il Gruppo monitora e presidia il rischio in oggetto attraverso due leve principali:

- 1) l'analisi costante dell'andamento dei tassi di interesse, in relazione all'andamento dei mercati finanziari
- 2) una politica di raccolta di finanziamenti che vede prevalere il tasso fisso rispetto a quello variabile, soprattutto in riferimento ai finanziamenti di medio e lungo termine.

Il Gruppo è al momento prevalentemente esposto con finanziamenti bancari a breve termine.

RISCHI OPERATIVI

RO – autorizzazione

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio Autorizzazione/ Certificazione	Rischio legato alla mancanza delle autorizzazioni/certificazioni necessarie che impattano sull'operatività del <i>business</i> .

Il Gruppo mitiga i rischi legati al mantenimento nel tempo delle autorizzazioni e delle certificazioni, soprattutto in termini di rinnovi e scadenze, per mezzo di adeguati sistemi informativi di monitoraggio.

Il Gruppo si avvale inoltre di uno specifico strumento per la gestione ed il monitoraggio delle scadenze delle autorizzazioni, presidiato direttamente dai Direttori Tecnici.

A seguito dell'operazione di fusione perfezionata nel 2013, il percorso individuato con l'Ente di Certificazione ha portato all'emissione, in data 28 febbraio 2014, di un certificato unificato multisito, così strutturato:

- 1) certificato unificato *UNI EN ISO 9001:2008 – Qualità*, emesso in versione unificata e comprendente i siti di Orbassano, San Giuliano Milanese, Segrate e l'attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"
- 2) certificato unificato *UNI EN ISO 14001:2004 – Ambiente*, riemesso, in data 27 febbraio 2014, in versione unificata e comprende i siti di Orbassano, San Giuliano Milanese, Liscate, Segrate e l'attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"
- 3) certificato *BS-OHSAS 18001:2007 – Sicurezza*, rimasto invariato ed attivo per il sito di Orbassano e Segrate (relativamente alle attività di bonifica ambientale)
- 4) nuova validazione della Dichiarazione Ambientale per il sito di Liscate.

RO – contenzioso

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e futuri.

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di contenzioso.

Il Gruppo, nella definizione dei contratti con clienti / controparti, richiede l'inserimento di un'apposita clausola di rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché di presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello di Ambienthesis S.p.A..

Quanto invece a contenziosi con clienti e fornitori, il rischio è mitigato soprattutto dall'utilizzo dello strumento contrattuale quale leva per ridurre al minimo le possibilità di contenziosi.

RO - impianti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio impianti	Rischi legati alla manutenzione degli impianti.

Il Gruppo considera la manutenzione degli impianti come elemento critico per assicurare la qualità del lavoro svolto. Al fine di mitigare il rischio di interruzione della produzione legato al mancato funzionamento degli im-

pianti, vengono effettuate manutenzioni ordinarie e straordinarie avvalendosi di contratti di assistenza periodica con protocolli di verifiche stabilite dal costruttore e alti livelli di servizio che devono essere garantiti da parte del fornitore che esegue la manutenzione.

Il Gruppo si avvale inoltre di procedure formalizzate utilizzate a copertura di eventuali momenti di emergenza, quali blocchi imprevisti di funzionamento degli impianti.

Il Gruppo, in particolare, programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne, con il supporto di software dedicati.

RO - infortuni sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio infortuni su lavoro	Rischi legati alla manifestazione di infortuni sul lavoro.

Il Gruppo ha adottato elevati standard al fine di garantire il pieno rispetto della normativa posta in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare il sistema di deleghe in materia di sicurezza, prontamente aggiornato a seguito dell'operazione di fusione, garantisce che i soggetti aziendali risultati funzionalmente in grado di far fronte alle incombenze in materia di sicurezza (i.e. vicinanza alle problematiche del caso), già in possesso delle necessarie conoscenze, siano stati al contempo muniti dei poteri gestionali e di spesa per far fronte tempestivamente a dette necessità, anche in casi di urgenza.

Il Gruppo ha ottenuto la certificazione BS-OHSAS 18001 (attiva per il sito di Orbassano, Segrate per le attività di bonifica ambientale), la quale attesta il rispetto di elevati *standard* relativamente al sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il Gruppo, al fine di mitigare il rischio di infortuni sul lavoro, ha provveduto a dotarsi delle adeguate procedure per svolgere audit interni mirati a valutare la sicurezza infortunistica negli ambienti lavorativi e soprattutto nei siti produttivi.

Il Gruppo investe costantemente in formazione mirata alle tematiche di sicurezza sul lavoro, erogando periodicamente corsi specifici per figura professionale, con rilascio del relativo attestato di partecipazione.

RO - soggetti in ATI/JVs

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio legato ai soggetti in ATI/JVs	Rischio legato all'individuazione dei soggetti per costituzione di ATI/JVs.

Il Gruppo mitiga il rischio legato ai rapporti con i soggetti partner in ATI/JVs tramite una selezione mirata degli stessi, in base ad una valutazione dell'affidabilità e della capacità operativa, e ciò, in caso di partecipazione a gare, anche al fine di rispettare i requisiti esplicitati dal bando.

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza conformemente alle Linee Guida per i controlli antimafia in merito ai dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle commesse.

RO - requisiti controparte

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio Requisiti Controparte	Rischio di avere controparti (fornitori/clienti) che non abbiano adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici).

Il Gruppo, relativamente ai business nei quali opera, mitiga il rischio di definizione di rapporti con controparti che non rispettano adeguati requisiti (finanziari, etici, patrimoniali) tramite una selezione e valutazione puntuale dei propri fornitori, definita all'interno della Procedura Acquisti di Gruppo.

Il Gruppo nei casi di maggior rilievo programma *audit* presso gli impianti di smaltimento dei fornitori al fine di verificarne l'adeguatezza in termini di requisiti e autorizzazioni necessarie.

Ambienthesis S.p.A., nella definizione dei contratti con clienti / controparti, richiede l'inserimento di un'apposita clausola di rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché di presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello di Ambienthesis S.p.A..

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza conformemente alle Linee Guida per i controlli antimafia in merito ai dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle commesse.

Si evidenzia che il Gruppo sta valutando l'implementazione di una procedura che consenta il monitoraggio costante dei clienti secondo parametri di eticità definiti avvalendosi di uno strumento informatico integrato con il software ECOS.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio Sistemi Informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti	Rischi legati alla gestione dei sistemi informativi a supporto del business.

Il Gruppo gestisce il rischio di inadeguatezza dei sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti dedicando risorse specifiche al continuo miglioramento ed efficientamento nel tempo di un sistema informativo integrato.

Tale attività viene svolta in stretta collaborazione dai responsabili dell'Ufficio Acquisti, con la Funzione EDP e con i fornitori dei sistemi informativi.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio Sistemi Informativi a supporto dell'Ufficio Gare	Rischi legati alla gestione dei sistemi informativi a supporto del business.

Il Gruppo gestisce il rischio di inadeguatezza dei sistemi informativi a supporto delle attività connesse alle gare attraverso una solida relazione con il fornitore storico del servizio di identificazione, monitoraggio e invio degli avvisi di gara. Gli operatori dell'Ufficio gare hanno inoltre le competenze per svolgere anche autonomamente le ricerche dei bandi di gare nei siti internet di maggior rilievo, sì da mitigare il rischio di non completa o non accurata identificazione delle gare potenzialmente appetibili.

RO - struttura organizzativa

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativi	Rischio Struttura Organizzativa	Rischi legati ad una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici.

Il Gruppo mitiga i possibili rischi legati ad una struttura organizzativa non allineata agli obiettivi strategici del Gruppo medesimo tramite la definizione e rivisitazione periodica della struttura stessa, in modo da assicurare che sia sufficientemente articolata in termini di organico e di adeguate competenze. In particolare ciò è reso possibile principalmente attraverso attività costanti di monitoraggio e valutazione circa la rispondenza della struttura agli obiettivi di Gruppo ed a quelli di ciascuna linea di business.

RO - valutazione commesse

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Operativo	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una inadeguata previsione dei costi di commessa.

Il Gruppo opera prevalentemente per commessa all'interno del business "bonifiche". Al fine di monitorare in modo adeguato i costi connessi alle commesse, il Gruppo ha strutturato un processo formalizzato di analisi: (i) dei costi previsti e degli scostamenti dei costi consuntivi rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del budget, (ii) della relativa marginalità, (iii) degli importi extra-budget e (iv) dell'eventuale *revised budget*.

L'avanzamento di commessa viene monitorato tramite la stesura periodica dei SAL e di *reporting* di commessa tramite i quali è possibile analizzare la gestione puntuale dei costi e ricavi di ciascuna commessa.

L'Ufficio Controllo di Gestione monitora mensilmente i costi sostenuti ed i conseguenti ricavi maturati, implementando un unico report dove vengono riepilogati i costi ed i ricavi di tutte le commesse attive presso il Gruppo.

RISCHI STRATEGICI

RS - andamento macroeconomico

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategico	Andamento macroeconomico	Rischio che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere impattata da fattori esogeni di ordine macroeconomico.

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di riferimento onde intercettare tempestivamente andamenti sfavorevoli ed individuare le relative azioni correttive.

Nonostante la contrazione dell'ammontare dei ricavi netti consolidati per l'esercizio 2013, il Gruppo ha comunque mitigato gli impatti più negativi derivanti dal rallentamento macroeconomico che, anche nell'esercizio 2013, ha influenzato il business.

RS – concorrenza

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategico	Rischio concorrenza	Rischi derivanti dall'ingresso di nuovi concorrenti nel settore.

Il rischio di concorrenza ed ingresso di nuovi *competitors* sul mercato è mitigato da fattori legati ai *business* nei quali opera il Gruppo, quali la frammentazione del mercato, le barriere all'entrata e la necessità di certificazioni/autorizzazioni specifiche, tra le quali anche l'attestazione SOA (verifica periodica dei requisiti tecnici/organizzativi/finanziari/economici).

L'ufficio Gare monitora costantemente, tramite consultazione di un apposito archivio, il numero di gare aggiudicate, quelle di cui non ci si è resi aggiudicatari e quelle aggiudicate ai *competitors* del Gruppo.

Il Gruppo intende mitigare inoltre il rischio concorrenza sul mercato interno anche attraverso la scelta di aumentare progressivamente la propria attività sul mercato estero.

RS - crescita del business

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategico	Rischio di mancata crescita del <i>business</i>	Rischio legato alla carenza di <i>monitoring</i> delle opportunità di <i>business</i> che si presentano sul mercato e della gestione delle stesse.

Il Gruppo mitiga il rischio legato alla carenza di monitoraggio delle opportunità di *business* che si presentano sul mercato, e della gestione delle stesse, tramite il ricorso ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione e assegnazione alle aree di competenza delle opportunità di *business*.

Il rischio di una mancata crescita del *business* dello smaltimento dei rifiuti, nell'attuale situazione di crisi del settore, è affrontato proattivamente ricercando opportunità di crescita nel mercato estero ed acquisendo nuovi clienti sul territorio nazionale.

In relazione al business delle bonifiche il Gruppo monitora costantemente le opportunità offerte da committenza pubblica e privata; l'ufficio gare, avvalendosi anche del supporto di una Agenzia specializzata, monitora quotidianamente i bandi di gara cui il Gruppo può partecipare.

RS - dipendenza da clienti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategico	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti.

Il Gruppo mitiga il rischio in oggetto grazie al monitoraggio costante dei propri clienti, con l'obiettivo di segnalare qualsiasi situazione di rischio di dipendenza contrattuale, laddove il fatturato con singola controparte superi significative soglie di incidenza sul fatturato complessivo in ciascuna linea di *business*.

RS - dipendenza da fornitori

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategico	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con i fornitori che può comportare blocchi all'operatività del servizio al cliente.

Il Gruppo mitiga il rischio legato alla dipendenza contrattuale dai fornitori attraverso:

- 1) il costante aggiornamento e verifica dell'adeguata applicazione della procedura interna "PT12 – Approvvigionamento", finalizzata a disciplinare (i) il flusso della attività di approvvigionamento, (ii) i ruoli e le

- responsabilità, (iii) i rischi del processo, (iv) i controlli sul processo e la modalità di gestione ed archiviazione della documentazione, (v) la distinzione tra fornitore critico e non
- 2) la centralizzazione degli acquisti
 - 3) l'implementazione, nel corso del 2013, di un sistema di archiviazione ai fini della qualificazione dei dati relativi alle offerte dei fornitori potenziali.

RS - dipendenza da risorse umane chiave

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategico	Rischio dipendenza da risorse umane chiave	Rischio legato alla dipendenza da risorse umane chiave.

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, in relazione soprattutto alle figure commerciali e tecniche operanti in ogni linea di business.

Nell'ottica di mitigare il rischio in oggetto, il Gruppo interviene attraverso: (i) la formazione continua, (ii) gli incentivi ed i benefit, (iii) la struttura delle deleghe operative.

RS – reputazionale

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategici	Rischio reputazionale	Rischi legati alla tutela dell'immagine e della reputazione sul mercato che possa implicare l'andamento del business.

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore. La percezione della consolidata esperienza nel settore da parte del Gruppo è anche provata dalla partecipazione ad iniziative effettuate con associazioni di categoria sulle tematiche più significative di settore, oltre che a progetti di ricerca con alcune università.

Il Gruppo mitiga altresì il rischio reputazionale grazie alla visibilità offerta dalla partecipazione alle più importanti fiere di settore, nelle quali è presente in un'ottica di continuo miglioramento della propria immagine e della reputazione dell'intero Gruppo, nonché grazie all'investimento per la partecipazione ad associazioni di categoria quali ANIDA.

Nel corso del 2013 la Capogruppo ha scelto di modificare la propria denominazione in Ambienthesis intendendo meglio rappresentare anche all'esterno la propria volontà di rendere compatibile e sostenibile il legame tra l'ambiente e le attività umane, tra vita e natura.

Ambienthesis S.p.A. ha richiesto ed ottenuto l'inserimento del proprio nominativo nell'elenco istituito presso la Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della L. 190/2012, con lo scopo di rendere più efficaci i controlli antimafia – cd. "whitelist".

RS - utilizzo a regime della capacità produttiva

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Strategico	Rischio di mancato utilizzo a regime della capacità produttiva	Rischio di non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e della capacità produttiva in genere con conseguente impatto sulla marginalità del business.

Anche nel corso del 2013 il Gruppo ha dimostrato una tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti rispetto a quella dell'anno precedente; il mancato utilizzo a regime della capacità produttiva è legato soprattutto all'attuale situazione di crisi del settore, più che ad una mancata capacità produttiva degli impianti del Gruppo.

RISCHI DI COMPLIANCE

RC - classificazione rifiuti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio classificazione rifiuti	Rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi.

Il Gruppo opera per mitigare il rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi; a tal fine ogni unità operativa del Gruppo ha adottato una procedura puntuale e strutturata che disciplina l'intero iter dei conferimenti dei rifiuti: dalla fase di accettazione alla destinazione ultima, garantendo la completa tracciatura lungo tutta la filiera.

Il Gruppo provvede ad attività di formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti della normativa in materia di classificazione rifiuti, attività gestita e predisposta dai responsabili di laboratorio delle piattaforme.

RC - codice di autodisciplina

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Codice di Autodisciplina	Rischio di mancato o parziale rispetto della normativa del Codice di Autodisciplina.

Nel corso del 2013, Ambienthesis S.p.A. ha dato avvio ad un processo finalizzato alla verifica dell'allineamento del proprio assetto di corporate governance rispetto alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. Ambienthesis S.p.A. ha pertanto proceduto ad effettuare un'approfondita analisi qualitativa del proprio sistema di

governance e di controllo interno in termini di efficacia ed allineamento rispetto a quanto previsto dalla regolamentazione vigente nonché alle best practices sviluppatesi in materia. In particolare, dal punto di vista metodologico, il processo di autovalutazione si è basato, oltre che sull'analisi della documentazione societaria anche sulle informazioni raccolte dai soggetti aziendali che, in ragione del ruolo ricoperto e della conoscenza delle aree rilevanti, sono stati opportunamente coinvolti in appositi incontri di approfondimento.

Dall'analisi effettuata non sono state ravvisate criticità significative relativamente agli aspetti strutturali degli organi e dei processi auto-valutativi svolti secondo la periodicità prevista dal Codice e dalla vigente normativa.

RC - normativa 231/01

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa 231	Rischio di mancato o parziale rispetto della normativa ex D.lgs. 231/01.

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura sia conforme ai requisiti normativi posti dal D.Lgs. 231/2001 Responsabilità amministrativa delle società e degli enti.

Il Gruppo ha definito il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231 del 2001 per la società Ambienthesis S.p.A. e per le controllate appartenenti al perimetro di consolidamento Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. e monitora costantemente le eventuali necessità di aggiornamento.

Il modello organizzativo è attualmente in fase di ulteriore aggiornamento per tener conto delle più recenti modifiche organizzative e normative intervenute.

RC - normativa 262/05

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa 262	Rischio di mancato o parziale rispetto della normativa ex L.262/05 e s.m.i.

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa 262, con particolare riferimento al Modello di Attestazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione ex Art. 154-bis del TUF, ed alla nomina del Dirigente Preposto.

Il Gruppo persegue l'obiettivo del rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con l'obiettivo di rendere il Modello 262 costantemente allineato ai requisiti normativi in materia.

RC - normativa ambientale

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
-------------------	-----------------------	-----------------------

Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa ambientale	Rischio di natura ambientale, con riferimento al rispetto di quanto richiesto dalla normativa ambientale prevista.
------------	--	--

Il Gruppo mitiga i rischi legati alla *compliance* della normativa ambientale, in particolare sotto il profilo del rispetto dell'attuale normativa del Testo Unico Ambientale (D.lgs. 152/2006) nonché degli adempimenti previsti dal Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le principali leve utilizzate per garantire l'allineamento costante alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- 1) competenze per il monitoraggio sui cambiamenti legislativi e regolamentari da parte dei Responsabili tecnici in ciascuna linea di business (bonifiche e impianti)
- 2) *audit* interni svolti grazie al presidio dei responsabili tecnici ed all'*Internal Audit*
- 3) controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri all'arrivo presso le unità locali e durante il percorso di trasporto
- 4) autorizzazioni e certificazioni che rappresentano un incentivo costante all'allineamento con la normativa.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi di natura ambientale, ed in risposta alla sempre maggiore attenzione posta su tematiche di natura ambientale, Ambienthesis S.p.A è dotata di Modello 231 fondato su accurato *risk-assessment* con riferimento ai reati ambientali ricompresi nell'art. 25 *undecies* del D.Lgs. 231/2001 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs n.121 del 7 Luglio 2011.

Tra le autorizzazioni in materia ambientale un'importanza particolare è attribuita all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni prima richieste, e il cui rinnovo permette alle singole strutture di interfacciarsi costantemente con il rispetto della normativa.

RC - normativa sulla sicurezza sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa sulla Sicurezza sul lavoro	Rischio di mancato o parziale rispetto della normativa ex. D.lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata compliance alla normativa relativa alla Sicurezza sul lavoro e a tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 innanzitutto attraverso l'adozione e l'aggiornamento costante del "Sistema di Gestione della Sicurezza" e dispone della certificazione BS OHSAS 18001:2007 per la sede legale di Segrate e per l'attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali".

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

- 1) la formazione, ambito considerato di importanza strategica da parte del Gruppo, e su cui si sono avuti costanti investimenti
- 2) i controlli (audit esterni, interni e verifiche 231).

RC - regolamento Consob "parti correlate"

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione Analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Regolamento Consob "Parti Correlate"	Rischio di mancato o parziale rispetto del Regolamento Consob Delibera n. 17221 del 12.03.2010, così come modificato da ultimo nel giugno 2010 "Regolamento operazioni con parti correlate".

Nel novembre 2010 il Gruppo ha adottato il proprio regolamento interno in materia di operazioni tra parti correlate, in conformità al Regolamento Consob operazioni con parti correlate.

Qualora non sussistano i casi di esclusione espressamente previsti, il Regolamento di Ambienthesis S.p.A. prevede l'adozione di una specifica procedura di esame ed approvazione interna finalizzata all'identificazione dei seguenti elementi specifici:

- 1) le caratteristiche essenziali dell'operazione (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento)
- 2) le motivazioni economiche sottostanti
- 3) la descrizione e l'analisi dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari
- 4) le valutazioni sulla congruità dei corrispettivi rispetto ai valori di mercato di operazioni simili.

Il Gruppo ha redatto e mantiene aggiornato un apposito elenco dei soggetti parti correlate identificati.

In occasione della pubblicazione delle relazioni finanziarie annuali, semestrali, e trimestrali, il Gruppo provvede ad elaborare appositi prospetti riepilogativi di tutte le operazioni in essere nel periodo di riferimento.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis S.p.A. contempla sempre la trattazione di eventuali operazioni con parti correlate.

Bilancio d'esercizio di Ambienthesis S.p.A. al 31 dicembre 2013

Il bilancio di esercizio di AMBIENTHESIS S.p.A. chiude con una perdita di 987 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per 2.182 migliaia di Euro.

Al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto con i valori del primo bilancio post-fusione, i dati relativi all'esercizio 2012 sono stati rielaborati, includendo anche quelli delle società incorporate, ed esposti come dati "Proforma".

PROFORMA

<i>euro/1000</i>			
DATI ECONOMICI	ATH al 31.12.2013	ATH al 31.12.2012	Variazione %
Ricavi	60.405	68.129	-11,3%
Margine operativo lordo	-839	2.157	n.c
Margine operativo netto	-3.021	-38	7850,0%
Risultato ante imposte	-1.726	-3.516	-50,9%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	-987	-3.293	-70,0%

<i>euro/1000</i>			
DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI	ATH al 31.12.2013	ATH al 31.12.2012	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-9.755	-9.006	8,3%
Totale attività	145.656	142.489	2,2%
Patrimonio netto	84.988	86.067	-1,3%

Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione, ricorrendo i presupposti di legge dovendo predisporre il bilancio consolidato, ha ritenuto di convocare l'Assemblea per l'approvazione del progetto di bilancio 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione, entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e quindi esso sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti fissata per il 27 maggio 2013 (ore 15) in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il 29 maggio 2013 (ore 15).

Si prevede sin d'ora, data la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea possa essere validamente tenuta il 27 maggio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà altresì di provvedere all'integrale copertura della perdita di esercizio mediante parziale utilizzo della riserva costituita con gli utili rinviati a nuovo nei precedenti esercizi.

La convocanda Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberare in merito a:

- la proposta di approvazione del bilancio di esercizio 2013
- la politica sulla remunerazione



- la nomina del Collegio Sindacale
- aggiornamento dell'incarico alla Società di revisione

Segrate, 10 aprile 2014

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alberto Azario